

Publicazioni, iniziative di studio e segnalazioni dalla stampa

* È recentemente uscito il numero 0 della rivista “Notas. Reseñas ibero-americanas. Literatura, sociedad, historia”, diretta da W. L. Bernecker, F. Gewecke, C. Strosetzki e M. Tietz. Nelle parole introduttive di Walther Bernecker, la rassegna (pubblicata dall’editore Vervuert di Francoforte) «de-sea informar con actualidad y ampliamente» sull’attività di studio nei temi iberoamericani e sarà strutturata in modo da offrire informazioni sulla ricerca letteraria, storica e socioculturale «sin que existan límites inalterables hacia disciplinas vecinas como la lingüística o las ciencias políticas» (p. 2). L’editoriale si chiude con l’invito alla collaborazione internazionale perché “Notas” possa rappresentare in breve tempo un «instrumento útil de trabajo para cualquier hispanista, lusitanista o latinoamericanista». Nel numero in questione, oltre alle numerosissime recensioni, due considerevoli contributi: il primo del citato Bernecker dal titolo *América Latina en el año 500 después de Colón. Algunas perspectivas alemanas* (pp. 3-9), il secondo di Manfred Tietz su *La investigación reciente sobre el siglo XVIII español* (pp. 10-23). (p. r.)

* Per la cura di Laura Dolfi è stato recentemente diffuso un utile elenco intitolato *Panorama degli insegnamenti di area iberica impartiti nelle università italiane nell’Anno Accademico 1993-94*, complemento al *Repertorio bibliografico degli ispanisti italiani*, curato da Paola Elia, di cui abbiamo parlato nel precedente notiziario. (p. r.)

* Federica Montseny è scomparsa a Tolosa nel gennaio scorso, a quasi novant’anni. Nata nel 1905 in una famiglia di tradizioni federaliste e laiche, aveva iniziato a collaborare negli anni Venti a “La Revista Blanca”, esempio di periodico libertario orientato verso il dibattito culturale, diretta dai suoi genitori: Federico Urales e Soledad Gustavo.

Fin da giovane si impegnò nella propaganda delle idee e denunciò con forza sia le ingiustizie sociali che le discriminazioni sessiste scrivendo una mole notevole di articoli e una serie di romanzi (*La Novela Ideal*) molto popolari negli anni Trenta in tutta la Spagna. In questo periodo iniziò anche un’instancabile attività di oratrice, sia in affollati comizi che in conferenze e contraddittori.

Durante la Seconda Repubblica e la guerra civile ricoprì incarichi di responsabilità nelle organizzazioni del movimento anarchico e anarcosindacalista. La Cnt la delegò, con altri tre “militanti influenti”, a partecipare nell’autunno del 1936 al governo di Largo Caballero, in cui fu ministro della Sanità. Nelle tragiche giornate del maggio 1937 fece opera di mediazione fra le parti in lotta in nome del comune impegno antifascista. Nelle sue memorie (*Mis primeros cuarenta años*), Barcelona, Plaza & Janés,

1987) dichiarò di aver accettato un compito così contraddittorio in forza delle circostanze eccezionali e nella speranza di difendere le conquiste della rivoluzione sociale in pieno svolgimento.

Nel gennaio 1939 emigrò con la massa di esuli dalla Catalogna in Francia, dove continuò l'intensa attività fino a poche settimane dalla morte. Dopo il 1975 viaggiò frequentemente in Spagna per partecipare a importanti iniziative pubbliche dando un originale contributo sul piano della memoria storica e della polemica politica. La sua visione ideologica, rappresentativa di una parte importante dell'anarchismo spagnolo, è esaminata da Pere Gabriel, *Escrits politics de F. M.*, Barcelona, Centre d'Estudis d'Historia Contemporània, 1979.

Secondo la storica Mary Nash, è stata «una delle donne più emblematiche, non solo del movimento operaio spagnolo, ma dell'intera società spagnola contemporanea». (c. v.)

* Paolo Casciola del Centro Studi "Pietro Tresso", A. Guillamón, direttore della rivista "Balance", M. Novarino, responsabile della Sezione Studi Iberici dell'Istituto di Studi Storici "G. Salvemini" e S. Schwatz (San Francisco, Stati Uniti) hanno costituito, nel febbraio 1994, la "Comisión de Documentación Histórica del Trotskismo Español (1936-1948)" con l'obiettivo di raccogliere e pubblicare la documentazione storica del trotskismo spagnolo negli anni indicati. Come risulta dal comunicato ufficiale, la costituzione di questa commissione è il risultato logico di una collaborazione e scambio di fonti tra vari ricercatori, iniziato già da alcuni mesi, finalizzato a un lavoro collettivo per canalizzare e radunare la dispersa documentazione prodotta dal trotskismo spagnolo dall'inizio della guerra civile fino alla rottura con la Quarta Internazionale. La commissione, che è aperta a nuove adesioni, una volta terminato il lavoro di raccolta, proseguirà la sua attività con la pubblicazione dei testi reperiti e selezionati. Coloro che fossero interessati ad ulteriori notizie e/o a collaborare all'iniziativa possono mettersi in contatto con Agustín Guillamón, Apartado 22.010, 08080 Barcelona (España). (m. n.)

* Il 9 marzo 1994 è morto a Madrid Fernando Rey. Per molti che, negli anni del franchismo, cercarono un contatto con la Spagna attraverso il cinema, è scomparso con lui un simbolo della Spagna stessa. Nato a La Coruña il 20 settembre del 1917, Rey si era fatto attore per caso e per necessità, non per elezione, costretto dagli eventi della guerra civile spagnola in cui combattè dalla parte della Repubblica. In compenso divenne attore celeberrimo, grazie anche alla predilezione che per lui ebbe Buñuel (fu protagonista sapiente e finissimo di *Viridiana*, *Tristana*, *Il fascino discreto della borghesia*, *Quel'oscuro oggetto del desiderio*), ed anche per questo diventò alfiere e simbolo, all'estero, di quella cultura spagnola che a lungo rimase isolata e chiusa in se stessa durante la dittatura. Negli anni Cinquanta Rey aveva lavorato anche con Bardem e Berlanga. Recitò pure nel cinema americano, per esempio nel *Falstaff* di Orson Welles, ne *Il braccio violento della legge n. 2* di John Frankenheimer, in *Quintet* di Robert Altman e in *Cristoforo Colombo* di Ridley Scott. In Italia lavorò con Lattuada, con Monicelli nel film televisivo *La moglie ingenua e il marito malato*, con Zurlini ne *Il deserto dei tartari*,

con Rosi in *Cadaveri eccellenti*, con Comencini ne *L'ingorgo*, con Bolognini in *Fatti di gente per bene*, con Lina Wertmüller in *Pasqualino settebellezze*.

Vinse soltanto due premi: nel 1977 il premio di Cannes come miglior attore in *Elia vida mía* di Carlos Saura, e nel 1992 il premio della tv d'autore di Cannes per la recitazione nella serie *Don Quijote* diretta da Manuel Gutiérrez Aragón. (d. p. m.)

* Il quotidiano tedesco "Tageszeitung" ha pubblicato recentemente una lunga lettera di Willy Brandt a Wilhelm Reich, datata Barcellona, 16 aprile 1937. In essa il futuro Cancelliere della Repubblica Federale Tedesca esprime alcune convinzioni politiche circa le lotte nella capitale catalana, sostiene che i comunisti spagnoli hanno una concezione sbagliata dello scontro in atto e descrive nel contempo la sua amicizia con George Orwell. Ne dà notizia A. Tarquini su "La Repubblica" del 13 marzo 1994 a p. 23. (p. r.)

Mostre e presentazioni

* Il 5 novembre 1993 è stata presentata, presso il Centro Cultural Español di Milano, l'edizione italiana, pubblicata presso Frassinelli, del recente lavoro di M. Vázquez Montalbán, *Io Franco*. Oltre all'autore, sono intervenuti M. T. Cattaneo, M. Spinella, N. Tranfaglia e G. Vigorelli. (p. r.)

* Il 16 dicembre 1993 la Società di storia militare, in occasione della pubblicazione dei volumi su *La partecipazione italiana alla guerra civile spagnola* editi dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, ha organizzato, presso l'Istituto di studi storici della Luiss, un incontro di studi dedicato a *La partecipazione italiana alla guerra civile spagnola* nel corso del quale sono intervenuti L. Casali, L. Ceva e N. Torcellan.

* Venerdì 28 gennaio 1994, presso l'Aula Magna della Facoltà di Magistero dell'Università di Genova, è stato presentato il volume *De místicos y mágicos, clásicos y románticos* (Messina, Armando Siciliano ed., 1993), offerto a Ermanno Caldera a riconoscimento della sua attività di docente e di studioso di letteratura spagnola in occasione del suo collocamento fuori ruolo. Sono intervenuti G. Bellini, A. Albonico, P. L. Crovetto, L. Dolfi. A. Calderone ha ricordato il grande impulso che Caldera ha dato all'ispanistica, oltre che con i suoi studi anche attraverso la creazione di gruppi di ricerca (in prevalenza sul teatro) e la fondazione del "Centro Internacional de Estudios sobre el Romanticismo Hispánico". Numerosissimi sono stati i colleghi, allievi ed amici che dall'Italia e dall'estero hanno voluto essere presenti per esprimere a Caldera la stima e l'affetto che merita. (a. c.)

* Nelle sale dell'Istituto Italiano di Cultura di Madrid è stato presentato il 3 febbraio 1994 il volume di Fernando García Sanz, *Historia de las relaciones entre España e Italia. Imágenes, comercio y política exterior (1890-1914)* con la partecipazione di Manuel Espadas Burgos e di Brunello Vigezzi. (p. r.)

* Tina Modotti. *Hasta mañana*: con questo titolo si è tenuta una interessante retrospettiva dal 19 marzo al 5 giugno 1994 (prorogata sino al 31

luglio) presso il Museo di storia della fotografia Fratelli Alinari di Firenze. Di Assunta Adelaide Luigia Modotti — così si chiamava Tina — e della sua partecipazione alla guerra civile spagnola è già stato scritto in precedenti numeri di questa rivista. Nella mostra fiorentina sono state esposte circa 180 fotografie. Alcune documentano il periodo di Tina a Hollywood (1920-22); la maggior parte delle immagini esposte raccontano però gli anni trascorsi nel Messico post-rivoluzionario dal 1922 al 1930. Accanto alle foto scattate da Tina, anche quelle scattate a Tina da importanti fotografi, fra cui i ritratti a lei dedicati da Edward Weston. All'interno della mostra, sono stati esposti anche l'epistolario che Tina Modotti ebbe con lo stesso Weston, una serie di documenti inediti trovati presso l'archivio del Comintern di Mosca quando lavorava per il Soccorso rosso internazionale, proiettati alcuni documentari e il film *The tiger's coat* da lei interpretato. La mostra è stata organizzata in collaborazione con *Das andere Amerika Archives* (Berlino), Cinemazero (Pordenone) e la Cineteca del Friuli. (m. m.)

* Il 18 aprile 1994 presso la Facoltà di Lettere e filosofia dell'Università di Bologna, Marcelino Camacho ha tenuto una conversazione-dibattito sul tema *Sindacalismo e fascismo nel regime franchista*. L'incontro, indirizzato agli studenti del Corso di laurea in storia, è stato organizzato dal Dipartimento di discipline storiche in collaborazione con il Sindacato pensionati-Cgil. (l. c.)

* Dal 18 aprile al 9 maggio 1994 si è tenuta presso lo Spazio Guicciardini a Milano una mostra fotografica e documentaria dal titolo: *Spagna 1936-1939: una pagina di storia europea da non dimenticare*. Allestita dall'Associazione Italiana Combattenti Volontari Antifascisti di Spagna e patrocinata dalla Provincia di Milano, la mostra, curata con molta passione da Eugenio Magri, è suddivisa in sedici sezioni e ripercorre le varie tappe del conflitto, soffermandosi particolarmente sul contributo dei volontari lombardi che, accorsi in difesa della Repubblica, si batterono nelle Brigate Garibaldi, Giustizia e Libertà e anarchiche. Collegato alla mostra, si è svolto il 30 aprile presso la sede milanese dell'Anpi di via Mascagni un incontro pubblico a cui hanno partecipato L. Valiani, Alvarez Santiago, T. Casali, G. Pesce, A. Cianca. Nel corso della giornata sono state lette poesie di Machado, Alberti e García Lorca. (n. d. c.)

* Il 6 maggio 1994 presso l'Istituto Cervantes di Milano, Giuseppe Bellini (Università Statale di Milano), Javier Tusell (Uned, Madrid), Luis de Llera (Università di Trento) e Alfonso Botti hanno presentato di fronte a un folto pubblico le prime due annate di "Spagna contemporanea".

* Il 2 giugno c. a. analoga iniziativa si è tenuta a Napoli, sempre per iniziativa del Cervantes e dell'Istituto di studi storici "G. Salvemini", con la partecipazione di Mario Di Pinto (Università di Napoli), Rosa Maria Grillo (Università di Salerno) e di Claudio Venza.

Congressi, seminari ed incontri svolti ed in programma

* Due giorni assai densi, che avevano come filo conduttore i meccanismi e la strutturazione del potere locale nella Spagna contemporanea e che hanno visto la partecipazione di numerosi studiosi, sono stati quelli del “II Congrés Internacional d’Història Local de Catalunya”, voluto dalla rivista “L’Avenç” e patrocinato dalla Diputació di Barcellona. Venerdì 12 novembre 1993 sul tema *Poder Local: concepte i metodologia de la recerca* ha parlato, tra gli altri, Jaume Suau, mentre sabato 13 novembre è stato affrontato da A. F. Canales, G. Rubí, X. Marcet, Borja de Riquer e J. Mestre, l’argomento *Formes i mecanismes de continuïtat del poder en l’espai local*. Hanno anche partecipato E. Ucelay Da Cal, A. Mayayo, L. Castells Arteché, J. L. Martín Ramos, P. Spaven. (p. r.)

* Il 17 dicembre 1993, nella giornata di chiusura del Congresso Internazionale *Max Aub y el laberinto español*, il Rettore dell’Università di Valencia ha consegnato una medaglia d’oro *ad memoriam* alle figlie di Aub, Maria Luisa, Elena e Carmen. Nel Paraninfo dell’Ateneo, in una cerimonia sobria e commovente, Francisco Ayala ha letto un ricordo dello scrittore franco-tedesco-spagnolo, ma, soprattutto e sempre, valenciano. Questo è stato solo l’atto di chiusura di un intero anno dedicato alla sua memoria, nel ventennale della morte. Un anno che ha registrato, tra l’altro, le mostre nell’Archivio-Biblioteca Max Aub di Segorbe, il premio di narrativa breve, le edizioni critiche delle sue opere, l’esposizione filatelica a lui dedicata, un altro convegno a Barcellona ecc. L’incontro di Valencia è stato caratterizzato da cinque densissime giornate con un’ottantina di presenze, tra relatori e partecipanti a tavole rotonde. Nei maggiori critici presenti (Soldevila Durante, G. Sobejano, J. Oleza i Simó — organizzatore del congresso — M. Durán, D. Puccini, E. de Nora, J. R. Morales, C. Oliva, J. C. Mainer), in chi l’ha conosciuto e negli studiosi più giovani, c’è intatto il desiderio di compiere un atto di giustizia, di recuperare senza restrizioni ed etichette limitanti (“letteratura dell’esilio”) una fetta della propria cultura e storia letteraria. L’Ayuntamiento di Segorbe, la Generalitat e l’Università di Valencia, la Fundación Caja Segorbe, l’Università Internazionale Menéndez y Pelayo hanno intrapreso con decisione questa strada: c’è da sperare che non si esaurisca in una commemorazione “datata” né che si fermi alla figura di Max Aub: c’è un altro grande poeta e scrittore di Valencia, ora gravemente malato, che, dopo un breve esilio in Messico, ha preferito un *insilio* doloroso e silenzioso nella sua amata città, e che ancora aspetta un giusto riconoscimento. Mi riferisco a Juan Gil Albert, autore di versi e prose eleganti e sofferte: c’è da augurarsi che le parole di un altro valenciano illustre, esiliato ed *olvidado*, presente al congresso, José Ricardo Morales, non siano profetiche: “En España los homenajes llegan siempre póstumos”. (r. m. g.)

* Venerdì 11 febbraio 1994, presso il Gabinetto di Lettura di Padova, G. Mariani Sacerdoti dell’Università di Firenze, ha presentato una relazione su Muriel Rukeyser, scrittrice americana che, dopo aver assistito ai primi combattimenti a Barcellona, abbandonò la Spagna, imbarcandosi insieme agli atleti che avrebbero dovuto partecipare ai Giochi Olimpici antifascisti lì programmati. La suggestiva analisi di *Mediterranea* (1937) ha destato interesse e curiosità ed ha dato luogo, più in generale, a un’ampia discussione

sulla guerra civile spagnola. (a. c.)

* Dal 14 al 15 marzo 1994 si è svolto all'Università di Salerno un congresso su *La poetica del falso: Max Aub tra gioco e impegno*. Frutto della collaborazione tra il Dipartimento di studi linguistici e letterari e il Centro studi sul Falso, che per l'occasione ha allestito una piccola ma sapida esposizione di falsi aubiani, il convegno si è aperto con l'introduzione di Rosa Maria Grillo centrata sulla polimorfa e polivalente poetica del falso in Max Aub; quindi, presieduto per lo più da A. Mango (presidenza non limitata certo alla pura formalità, ma anzi generosa di contributi critici), il congresso ha ospitato gli interventi di A. Cancellier e P. Moraleda García sulle false antologie, di S. Casillo sui falsi scoop de *El Correo de Euclides*, di H. Hermans ed E. Londero sulla falsa Academia Española. S. Monti ha analizzato il falso aubiano a teatro, mentre V. Orazi ha privilegiato la mozione a scrivere in un testo aubiano sul teatro. C. Perugini ha raffrontato i due romanzi su Franco di Aub e Vázquez Montalbán. J. A. Pérez Bowie ha fornito un'analisi semiotica della trasgressiva impostazione formale di Aub. A. Trimarco e M. Cesaro hanno sottolineato da prospettive diverse l'esigenza di vero che anima la poetica del falso. M. A. González si è profuso sul "cubismo letterario" aubiano, mentre D. Puccini ha messo in luce la presenza in Max Aub di tutta l'avanguardia artistica, sottolineandovi la continuità dell'istanza etica. Román Gubern ha fornito notizie dirette sulla personalità di Aub, da lui conosciuto durante l'esilio, sul suo ruolo "etico" e sulla sua operosità cinematografica che lo vide anche co-regista di Malraux ne *L'espoir*. Hanno contribuito non poco allo spessore e alla vitale impostazione del convegno la generosità di Dario Puccini e la partecipazione della direzione della Biblioteca-Archivio di Max Aub di Segorbe. Nel corso del convegno Donatella Pini Moro e Alfonso Botti hanno presentato "Spagna contemporanea". (d. p. m.)

* Dal 24 al 26 marzo 1994, presso l'Istituto Universitario Europeo di Firenze si è tenuta la conferenza sul tema *Régions et cultures politiques en Europe aux XIXe et XXe siècle*, organizzata dal *Forum Européen 1993-1994* dello stesso Iue. Oltre all'introduzione generale tenuta da Stuart Woolf e alla relazione di Eric Hobsbawm dal titolo *Language Culture and National Identity in 20th Century Europe* la conferenza si è articolata in quattro sessioni. La prima sessione su *Réalités et représentations régionales* ha avuto come relatore Dieter Langewiesche, mentre la seconda su *La construction culturelle des régions* è stata aperta dalla relazione di Philip Nord. Le successive sessioni hanno avuto come *rapporteur*, rispettivamente, Michael Müller su *Les régions dans leur contexte politique* ed Enrique Ucelay Da Cal su *Langues et identités*. In ciascuna sessione sono state presentate diverse comunicazioni. Particolarmente interessanti sono risultate quelle di Renée Balibar, Tullio De Mauro e Andrés Barrera-González nella quarta sessione. I lavori della conferenza sono stati conclusi da Hermann Bausinger e Heinz-Gerhard Haupt. (m. m.)

* Durante los días 7, 8 y 9 de abril de 1994 tuvo lugar en Madrid el Coloquio internacional *Los protagonistas de las relaciones internacionales*

organizzato per la Casa de Velázquez y el Departamento de Historia Contemporánea del Centro de Estudios Históricos del Consejo Superior de Investigaciones Científicas. El tema central del encuentro fue estructurado en torno a los siguientes argumentos: *Estado historiográfico de la cuestión, El papel de los medios políticos, Los diplomáticos de carrera, Los círculos militares, La experiencia de los protagonistas* (mesa redonda), *Los hombres de negocios y los intermediarios culturales*. En el Encuentro tomaron parte los siguientes historiadores españoles y franceses: Pierre Guillen (Universidad de Grenoble); Manuel Espadas Burgos (Csic); Javier Tusell (Uned); Paul Albert (Casa de Velázquez); Fernando García Sanz (Csic); Florentino Portero (Uned); Rafael Sánchez Mantero (Universidad de Sevilla); Jean Marc Delaunay (Universidad de París I); M^a Dolores Elizalde (Csic); Jean François Berdah (Casa de Velázquez); Ricardo Miralles (Universidad del País Vasco); Carlos Navajas (Universidad de La Rioja); Susana Sueiro (Uned); Antonio Marquina (Universidad Complutense); Joseph Pérez (Director de la Cdv); Fernando Morán (ex Ministro de Asuntos Exteriores); Antonio Serrano de Haro (Embajador de España); Antonio Alvarez Couceiro (Director General de Empresa); Gérard Chastagneret (Universidad de Provence); Elena Hernández Sandoica (Universidad Complutense); Albert Broder (Universidad de París XII); Denis Rolland (Universidad de Rennes); Antonio Niño (Universidad Complutense) y Lorenzo Delgado (Csic).

* Si è tenuto il 5-6 maggio 1994 presso l'Università del Wisconsin-Madison (Usa) un convegno dal titolo: *Identidad y Nacionalismo en la España contemporánea: el Carlismo, 1833-1975*, organizzato dai dipartimenti di Storia e di Spagnolo e Portoghese dell'Università stessa e dalla Fondazione Hernando de Larramendi di Madrid. Alle due giornate di colloquio hanno partecipato i seguenti studiosi spagnoli ed americani: R. Barahona, J. F. Coverdale, A. Wilhelmsen, F. Asín, B. Ciplijauskaite, J. del Burgo, C. Winston, S. G. Payne, F. J. de Lizarza, J. Brioso y Mairal, L. Hernando de Larramendi, A. Bullón de Mendoza. (n. d. c)

* Di fronte ad un folto pubblico, mercoledì 11 maggio 1994, presso il Dipartimento di Iberistica dell'Università di Venezia, Jorge Lozano, Direttore dell'Accademia Spagnola di Roma, ha tenuto un'interessante conferenza dal titolo *Il discorso storico nella tipologia dei discorsi*. L'autore, anche sulla scorta di un suo precedente saggio, tradotto in italiano presso Sellerio (*Il discorso storico*, Palermo, 1991, prefazione di Umberto Eco), ha ulteriormente sviluppato il tema della narrazione storica come principio di intelligibilità. (p. r.)

* Dal 19 al 22 maggio 1994 si sono svolte ad Alghero e Sassari le "Giornate Universitarie della Cultura Catalana", organizzate, col supporto e la collaborazione di numerosi enti ed istituzioni sardi e catalani, dal prof. Ignazio Delogu. I poeti hanno costituito il principale oggetto di discussione degli incontri che, tuttavia, non hanno mancato di sollecitare l'attenzione dei convenuti sugli scenari politici nei quali la poesia catalana degli ultimi cinquant'anni si è mossa. (p. r.)

* Tra i convegni d'interesse previsti per la seconda metà del 1994 (su alcuni dei quali contiamo di tornare più dettagliatamente nei prossimi numeri del nostro notiziario) segnaliamo: *La sociedad urbana en la España contemporánea. II Congreso de la Asociación de Historia Contemporánea* che si svolgerà a Barcellona dal 30 giugno al 2 luglio 1994 ed il *X Colloqui Internacional de Llengua i Literatura Catalanes* che Tilbert D. Stegmann sta organizzando a Francoforte per il mese di settembre (dal 18 al 25 presso la Johann Wolfgang Goethe-Universität). (p. r.)

* È previsto per il 6-8 ottobre 1994 un convegno internazionale sul tema *Storia e storiografia dalle dittature alle democrazie. Il caso tedesco nel confronto internazionale* promosso dal Dipartimento di Storia dell'Università di Trieste. Sulla transizione spagnola intervorrà, il giorno 6, Javier Tusell. Gli organizzatori mettono a disposizione alcune borse di studio destinate ai giovani ricercatori che ne faranno richiesta e che saranno selezionati. L'importo delle borse è di £ 300.000 e 400.000 rispettivamente per i ricercatori italiani e stranieri. Le domande dovranno essere inoltrate entro l'1 settembre al prof. Gustavo Corni, Dipartimento di Storia, Università di Trieste, Via Economo 4, 34123 Trieste, fax. 0039/40310304. Le domande dovranno essere corredate da una lettera di presentazione di un docente, da un *curriculum vitae* e dalle eventuali pubblicazioni.

* Nei giorni 13-15 ottobre 1994, ad Urbino, si terrà il secondo seminario promosso dalla nostra rivista, aperto a collaboratori e lettori, sull'ispanismo italiano dai primi del Novecento all'inizio degli anni Trenta. Per informazioni e adesioni rivolgersi all'Istituto di studi storici "G. Salvemini" (tel. 011/835223, fax. 011/8122456).

* Dal 20 al 22 ottobre 1994 si celebreranno a Madrid le *I Jornadas sobre la historia de las relaciones internacionales*. Le sessioni avranno luogo presso l'Università Complutense e la Uned. Per informazioni rivolgersi al Departamento de Historia Contemporánea, Facultad de Geografía e Historia, Universidad Complutense, 28040, Madrid; tel. 3945902, fax. 3946041.

* In concomitanza dell'uscita del numero monografico della rivista "Ayer" dedicato all'*Italia, 1945-1993*, a cura di Alfonso Botti, la cui uscita è prevista per il prossimo autunno, l'Istituto italiano di cultura di Madrid, la Uned e il Csic organizzano un convegno, previsto per i giorni 24-26 novembre, sul tema *Italia e Spagna nel secondo dopoguerra*.

* Nella prima quindicina di aprile 1995 avrà luogo a Huesca un congresso dedicato allo scrittore Ramón José Sender, organizzato dall'Istituto de estudios altoaragoneses.

(Il notiziario è stato redatto da Antonella Cancellier, Luciano Casali, Nicola Del Corno, Fernando García Sanz, Rosa Maria Grillo, Marco Mugnaini, Marco Novarino, Donatella Pini Moro e Patrizio Rigobon)